

**Incontro con l'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin
Châtillon – 25 maggio 2023 – ore 14.00**

All'incontro sono presenti:

Marco Poletto – Sindaco del Comune di Antey-Saint-André

Marco Vesan – Sindaco del Comune di Chambave

Mario Pucci - Sindaco del Comune di Chamois

Camillo Dujany - Sindaco del Comune di Châtillon

Mauro Duroux - Sindaco del Comune di La Magdeleine

Leo Martinet - Sindaco del Comune di Pontey

Guido Théodule - Sindaco del Comune di Saint-Denis

Francesco Favre – Sindaco del Comune di Saint-Vincent

Lorena Engaz - Sindaco del Comune di Torgnon

Elisa Maila Cicco – Sindaco del Comune di Valtournenche

Wanda Chapellu – Sindaco del Comune di Verrayes (in collegamento via Zoom)

Roger Tonetti – Consulente dell'Unité per la Strategia Aree Interne Mont-Cervin

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset - Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema "4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare" e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda le azioni legate alla transizione energetica dei territori. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, sempre in collaborazione con le strutture regionali e la Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales, la quale ha già in programma alcune iniziative a partire dall'autunno 2023. Le risorse del GAL potrebbero inoltre essere messe a disposizione per proporre percorsi di formazione per i professionisti sul tema e per supportare gli enti locali nella redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), un documento redatto dai Comuni subordinato alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci per dimostrare attraverso quali azioni le amministrazioni comunali intendano raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni CO2. Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa sottoscritta dalle città europee che si impegnano a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO2. Tale documento, che può essere anche di livello sovracomunale o di Unité, diventerà sempre più indispensabile nell'ottica del percorso di transizione ecologica che gli enti locali dovranno intraprendere. La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, aggiunge che il PAESC costituisce già ora un vincolo per la partecipazione ad alcuni bandi nazionali ed europei e sarà, molto probabilmente, sempre più spesso inserito come requisito necessario anche nei futuri avvisi pubblici. Inoltre, la stesura del documento prevede anche il coinvolgimento dei portatori di interesse locali, pertanto rientra nella metodologia bottom-up e di ascolto del territorio che contraddistingue il lavoro del GAL.

Camillo Rosset chiede al Sindaco di Saint-Denis, sig. **Guido Théodule**, informazioni in merito alla

data di stesura del PAES per il proprio Comune, attualmente l'unico in Valle d'Aosta (oltre al Comune di Aosta) ad aver predisposto il documento.

Guido Théodule informa che il Comune ha redatto il PAES intorno al 2011-2012, ma necessiterebbe in ogni caso di un aggiornamento vista l'evoluzione del documento in PAESC.

Interviene il Sindaco di Saint-Vincent, sig. **Francesco Favre**, rilevando come il PAESC costituisca quindi la base per intraprendere il percorso di costituzione di una CER.

Il Sindaco di Chamois, sig. **Mario Pucci**, chiede delucidazioni sulle linee guida che occorrerebbe seguire per la redazione del PAESC.

Camillo Rosset risponde che il coinvolgimento del GAL in merito sarebbe proprio finalizzato a fornire ai Comuni informazioni su tali linee guida, affiancandoli nel percorso di stesura del documento. Informa inoltre che il bando di selezione del GAL contiene espresse indicazioni in merito alla necessità di concentrare le risorse finanziarie, limitando i piccoli interventi localizzati in un singolo Comune a vantaggio di progettualità di livello sovracomunale.

La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, aggiunge che nella programmazione attuale il GAL ha avuto la possibilità di finanziare tutti i progetti presentati dai Comuni, solo grazie alla dotazione finanziaria aggiuntiva che è stata riconosciuta all'associazione nel 2022. Viste le risorse disponibili per il periodo 2023-2027, proporre nuovamente bandi rivolti ai singoli Comuni significherebbe poter concedere i contributi ad un numero molto esiguo di enti. Inoltre, lavorare a livello di Unité permetterebbe di semplificare anche le procedure burocratiche che hanno causato notevoli difficoltà ai Comuni beneficiari dei bandi del GAL.

Prende la parola il Sindaco de La Magdeleine, sig. **Mauro Duroux**, il quale ritiene il tema energetico sicuramente d'interesse, considerato anche il percorso intrapreso qualche anno fa dal suo Comune, insieme a quello di Chamois, per la costituzione di una CER. Esprime comunque qualche perplessità rispetto alla possibilità di usare i fondi del GAL per questo ambito, in quanto attualmente mancano le norme regionali in materia e, nel momento in cui si provvederà a legiferare, sarà possibile per le aziende e i Comuni attingere ad altri fondi, tra i quali quelli del PNRR. Sarebbe quindi preferibile dedicare le risorse del GAL a temi diversi dall'energia e ad interventi per i quali non è possibile reperire altre fonti di finanziamento.

Camillo Rosset chiarisce che il GAL non intende finanziare investimenti, anche perché ciò creerebbe conflitto con i fondi previsti dal PNRR, che non sono cumulabili con altri. L'idea è di concentrarsi sull'animazione del territorio, infondendo consapevolezza sul tema ai diversi portatori di interesse e fornendo informazioni in merito alle risorse disponibili, per preparare il terreno ed evitare il rischio che il territorio perda delle opportunità. L'ambito energetico rappresenterebbe in ogni caso il tema secondario della Strategia del GAL, pertanto è necessario individuare anche una tematica principale, al quale il tema 4 possa collegarsi.

Interviene **Guido Théodule**, spiegando che la realizzazione del parco eolico di Saint-Denis è stata la leva che ha spinto il suo Comune alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci e alla redazione del PAES. Nell'ambito del progetto era stata inoltre creata la società "Saint-Denis Vento", assorbita poi da CVA. Tale iniziativa ha permesso a Saint-Denis di diventare uno dei pochi e primi Comuni

carbon-free, in quanto le pale eoliche producono circa 5 milioni di KW annui, pari a circa 100 volte il consumo del Comune. L'ente si avvale del supporto di una società di consulenza ed ha inoltre ottenuto un riconoscimento europeo come Comune carbon-free. Il PAESC e il Patto dei Sindaci comportano comunque un grande lavoro, considerata l'attualità del tema energia e l'importanza dell'azione di animazione, ricevere risorse e supporto dal GAL in merito sarebbe senz'altro utile.

Camillo Rosset suggerisce poi che un altro tema potenzialmente sviluppabile è il "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", il quale potrebbe interessare in particolare le aziende. A questo proposito, **Marta Anello** informa che il GAL ha sottoposto un quesito all'Autorità di gestione in merito alla possibilità di finanziare "Progetti Integrati di Filiera", che includano anche i prodotti compresi nell'allegato I del TFUE, a condizione che le aziende si impegnino ad aderire alla filiera, come è stato fatto nella programmazione attuale dalla Regione Piemonte. Un'altra possibile strada potrebbe essere rappresentata dalla filiera del legno, eventualmente esplorabile attraverso un progetto di cooperazione insieme ad altri GAL piemontesi, che hanno già sviluppato esperienze interessanti a riguardo.

Camillo Rosset chiede se vi siano interessi particolari anche in merito alle altre tematiche.

Interviene il Sindaco di Verrayes, sig.ra **Wanda Chapellu**, ringraziando per le informazioni e gli input forniti e invitando i colleghi a riflettere su quali altre necessità attuali dell'Unité potrebbero essere soddisfatte attraverso le risorse del GAL. Condivide inoltre le riflessioni di Mauro Duroux in merito alla possibilità di utilizzare altri fondi per il finanziamento di interventi e azioni di animazione sul tema energia.

Camillo Rosset informa che al GAL potrebbero anche essere concesse risorse finanziarie provenienti da altri fondi oltre a quelle del FEASR, per occuparsi della tematica. Altri GAL italiani sono plurifondo e lavorano quindi su più ambiti differenti. Il Presidente invita in ogni caso i colleghi ad esprimere le proprie preferenze anche attraverso il questionario proposto dal GAL, in quanto l'obiettivo degli incontri è raccogliere informazioni sulle necessità generali che emergono dal territorio, sia come Unité che come Comuni.

Il Sindaco di Torgnon, sig.ra **Lorena Engaz**, chiede informazioni in merito al focus della Strategia attuale e ai relativi interventi finanziati.

Marta Anello spiega che il tema centrale della Strategia 2014-2022 del GAL era il turismo rurale sostenibile. Uno dei bandi rivolti ai Comuni era dedicato ad esempio alla realizzazione di percorsi turistici e di interventi per le attività outdoor (palestre all'aperto, pareti di arrampicata, ciclovie, ...). Il secondo ha invece finanziato interventi di riqualificazione dei beni architettonici, anche a fini turistici. Per quanto riguarda le aziende, sono stati concessi contributi per la realizzazione di strutture micro-ricettive e per la creazione di reti d'impresa e filiere, sia di promozione turistica, che in ambito agroalimentare. Per quanto riguarda la nuova Strategia, al momento è preferibile cercare di individuare un tema che permetta il più ampio raggio di azione.

Tutti i Sindaci convengono che il tema "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" sia quello che meglio riassume tutti gli ambiti.

In conclusione di incontro, **Mauro Duroux** chiede se, in caso venga inserito nella Strategia il tema energia, il GAL potrebbe finanziare start up di gestione delle CER. **Marta Anello** conferma che è prevista una misura per il finanziamento di start up non agricole, nelle quali rientrerebbero anche quelle di gestione delle CER.

Mario Pucci ricorda che esistono già degli esempi di CER avviate in altri territori. **Mauro Duroux** conferma, ma sottolinea che molte sono attualmente in stallo a causa dei diversi ostacoli normativi e burocratici incontrati lungo il percorso.

